

**Primo incontro Tavolo per la conversione ecologica
Distretto Economia Civile Firenze
Giovedì 20 marzo 2025**

Presenti:

Alessandro Piccini (GassEdotti)	Maria Chiara Staderini (GassEdotti)	Francesco Sorelli (cittadino)	Lorenzo Stefani, (Volt Firenze)	Gisella Pisana e (Legambiente Firenze)
Claudio Liuzzi (Legambiente Firenze)	Marco Duranti (Legambiente Firenze)	Alberto Di Cintio (Fondazione italiana bio architettura)	Leonardo Rombai (Italia Nostra)	Thais Vargas (Mani Tese Firenze e Progetto Participation for Change)
Piero Ranfagni (Pro-Cer, Legambiente)	Laura Baggiani, (Angeli del Bello)	Elisiana Francioni (Insieme per San Lorenzo)	Massimo Cerbai (Cesvot Firenze)	Chiara Moretti (Shifting Lab)
Elisabetta Torselli (Villaggio dei Popoli)	Elisa Meloni (Volt Firenze)	Annalisa Tomasi, (cittadina e ONG Climate Fresk)	Chiara Brandi (Gas Statuto)	Elena Degl'Innocenti (Mani Tese Firenze)
Arnaldo Melloni (Responsabile Ufficio Sostenibilità)	Valentina Mini (Ufficio Sostenibilità)	Gianluca Terrone (Ufficio Sostenibilità)		

La riunione inizia alle 17.45

Arnaldo Melloni, responsabile del servizio Igiene pubblica, Ambientale e Vivibilità Urbana della Direzione Ambiente del Comune di Firenze saluta i presenti e introduce il primo incontro del Tavolo sulla Conversione Ecologica. Comunica la disponibilità dell'amministrazione comunale ad approfondire le informazioni su alcuni temi dei quali si occupano i vari Uffici della Direzione Ambiente e sui quali si potrà articolare la collaborazione con le realtà aderenti al Distretto e nello specifico al Tavolo sulla Conversione Ecologica.

A questo proposito ricorda la recente approvazione da parte del Consiglio comunale del Piano del Verde e propone di organizzare, proprio su questo argomento, un incontro informativo con i tecnici del Verde della Direzione Ambiente.

Un secondo incontro-suggerisce- potrebbe essere realizzato sulle Comunità Energetiche Rinnovabili di cui si sta occupando Raffaele Gualdani, Dirigente del Servizio Sostenibilità Ambientale, soprattutto sulla parte relativa alla loro costituzione e regolamentazione da un punto di vista amministrativo.

Infine ricorda che il suo Servizio si occupa anche del tema della gestione dei rifiuti urbani e che in questo momento è allo studio la riorganizzazione del sistema di raccolta e conferimento. Segnala i progressi raggiunti, la raccolta differenziata è arrivata ad oltre il 62%, e ricorda che, anche grazie al piano Firenze Città circolare, i cittadini hanno maturato maggiore consapevolezza e sviluppato grande attenzione alla

necessità di differenziare i rifiuti. Per approfondire il tema dell'economia circolare e conoscere esperienze che la mettono in pratica propone anche un eventuale incontro di approfondimento con qualche responsabile di Revet, il consorzio che raccoglie e recupera il materiale plastico e in gran parte mette a disposizione delle aziende del territorio che lo riutilizzano per la produzione specialmente in alcuni settori (vivaistico, cosmetico, etc..).

Inizia il giro di presentazione:

Alessandro Piccini (Gasedotti) esprime il desiderio di avere maggiori informazioni e dettagli sul Piano del Verde.

Maria Chiara Staderini (Gasedotti) esprime interesse per i temi suggeriti ed anche per il Tavolo sulle Food Policy.

Francesco Sorelli (cittadino) si occupa per lavoro di rinnovabili e di biomasse (ricorda che ha gestito l'impianto di riscaldamento dell'ufficio). E' interessato ad approfondire la conoscenza sulle Cer.

Valentina Mini (dipendente comune di Firenze, Ufficio Sostenibilità).

Lorenzo Stefani, (Volt Firenze) Interessato al Piano del Verde e al Tavolo per le Food Policy.

Gisella Pisana Claudio Liuzzi e Marco Duranti (Legambiente Firenze) hanno interesse e progetti in corso per le tematiche trattate su tutti e 3 i Tavoli del DEC; riferiscono in modo particolare di uno appena finanziato da Cesvot che promuove la gestione e raccolta delle olive nelle olivete pubbliche e si augurano di poter collaborare con l'amministrazione comunale per una gestione condivisa delle olivete.

Marco rimarca il loro interesse comunque verso una rinaturalizzazione dello spazio urbano e l'adozione di strategie di adattamento ai cambiamenti climatici.

Piero Ranfagni (Pro-Cer, Legambiente) ha fondato una CER ed è attivo in una associazione di promozione delle CER che secondo lui sono anche un utile strumento per incrementare la consapevolezza dei cittadini sull'uso dell'energia e sull'uso responsabile delle risorse.

Laura Baggiani, Angeli del Bello, è interessata a collaborare su tutte le tematiche elencate.

Elisiana Francioni (Insieme per San Lorenzo), intende rappresentare le problematiche incontrate dai cittadini residenti nel territorio nel centro di Firenze e in modo particolare la necessità di avere più spazi verdi e una maggiore attenzione sul problema del conferimento e della raccolta dei rifiuti.

Massimo Cerbai (vicepresidente Cesvot Firenze) ricorda di aver partecipato a tutto il percorso e manifesta il suo interesse per tutti gli argomenti proposti.

Chiara Moretti (associazione Shifting Lab) è anche una dottoranda impegnata sui temi dell'economia circolare. Ricorda la mappatura delle realtà legate al consumo critico e sostenibile realizzata con la sua associazione Vorrebbe ampliare la consueta visione sull'economia circolare limitata al riciclo dei rifiuti e degli scarti.

Elisabetta Torselli (Villaggio dei Popoli) ricorda l'impegno della sua associazione sui temi del commercio equo e solidale e nell'organizzazione del Festival della Transizione Ecologica durante il quale sono affrontati tutti i temi ricordati. Anche lei vive in centro e condivide la necessità di migliorarne la vivibilità.

Elisa Meloni (Volt Firenze) lavora come euro-progettista. E' interessata al Piano del Verde e all'economia circolare; propone di approfondire il funzionamento del modello di vuoto a rendere per valutarne l'eventuale adozione anche Firenze (era uno dei punti presenti nel programma di mandato). Arnaldo esprime il suo accordo e suggerisce di partire con piccoli progetti già sperimentati in altri contesti che possano essere facilmente replicati, come ad esempio questo.

Annalisa Tomasi (Climate Fresk) Climate Fresk ha inventato un format di laboratorio interattivo laboratori che prevede l'utilizzo di 42 carte per descrivere diversi aspetti e fenomeni del cambiamento climatico. Vorrebbe promuovere questi laboratori anche a

Firenze per sensibilizzare sul tema, soprattutto lavorando con scuole e giovani. E' già in contatto con Legambiente Firenze con cui vorrebbe collaborare.

Chiara Brandi (Gas Statuto) esprime il suo interesse sulle politiche alimentari, ma riferisce che nel gas c'è molto interesse anche per le Cer. Lavora come responsabile marketing di un'azienda alimentare nella piana fiorentina e in questo momento segue un progetto per una transizione ecologica dell'azienda sul versante raccolta rifiuti. E' interessata al tema dell'economia circolare in modo particolare nel campo dell'abbigliamento e sta organizzando alcuni eventi (Swap party) di riciclo di abiti presso la Casa delle Donne.

Elena Degl'Innocenti (Mani Tese Firenze) l'associazione è molto impegnata sui temi dell'economia circolare, ha, tra i vari progetti, una sartoria sociale.

Thais Vargas (Mani Tese Firenze e Progetto Participation for Change) fa parte sia di Mani Tese che del progetto Participation for Change con il quale promuove tavoli partecipati sul contrasto ai cambiamenti climatici. Come cittadina è molto interessata anche ad approfondire i dettagli del Piano del Verde.

Leonardo Rombai (Italia Nostra) tra le tante cose esprime la necessità di predisporre un piano di difesa e sistemazione del suolo.

Alberto Di Cintio (Fondazione italiana bio architettura) sono interessati anche all'urbanistica, al governo del territorio e al piano del clima. Vanno affrontate però anche questioni più delicate come ad esempio quella dell'ampliamento dell'aeroporto.

Massimo Parrini (WWF Firenze) non potendo essere presente ha inviato un suo contributo di cui viene data lettura: esprime alcuni spunti sui quali il Tavolo dovrebbe secondo lui lavorare: mettere un freno al consumo del suolo, togliendo cemento e asfalto ovunque sia possibile per permettere un maggior assorbimento delle acque piovane e una loro minore corrivazione rapida nei fiumi; creare zone da rinselvatichire ove interdire la presenza umana, intensificare la presenza di impianti fotovoltaici sui tetti e nei tratti di autostrada e ferroviaria, nonché nei parcheggi dei centri commerciali.

Finito il giro di presentazione Arnaldo Melloni fa una proposta operativa: iniziare l'attività del Tavolo progettando e realizzando un breve ciclo di incontri di approfondimento allo scopo di individuare delle azioni su cui concentrarsi, come ad esempio quella per l'adozione del vuoto a rendere, e altre questioni concrete su cui lavorare. Fa l'esempio di un progetto europeo in corso, del quale il comune di Firenze è partner, sulla riduzione delle isole di calore nell'area Pignone, Mercafir, etcc. attraverso la depavimentazione di questa area e inserimento di verde. I valori vengono misurati nelle diverse fasi di svolgimento del progetto con delle stazioni di rilevamento mobili. Questi strumenti potrebbero essere utilizzati anche in altri ambiti critici, realizzando azioni con il coinvolgimento di imprese e Università o altri enti di ricerca. Propone quindi di iniziare con 3/4 incontri informativi con tecnici dell'amministrazione comunale e altri disponibili per individuare azioni concrete e replicabili.

Elisiana Francioni suggerisce di lavorare su temi separati e non su tutto insieme.

Gisella Pisana suggerisce di trovare strategie per coinvolgere le realtà produttive della città.

Massimo Cerbai, nella sua veste professionale di presidente di CNA della piana fiorentina racconta delle numerose piccole imprese che riciclano materiali di scarto realizzando prodotti. Ribadisce la necessità di far entrare nel DEC le realtà produttive

La riunione si conclude alle 19.15 circa